



# Recrudescenza delle infezioni di peronospora nel 2023: possibili cause e strategie di gestione

Ripa Teatina , 22 giugno 2023  
Cantina Novaripa

D. D'ASCENZO- Agronomo fitopatologo  
L.CRIVELLI - SVA Servizi per il Verde e l'ambiente

La viticoltura è il settore trainante dell'agricoltura abruzzese, qualche dato:

- ◆ 25% della PLV regionale
- ◆ 32.500 ha – sesta regione produttrice in Italia
- ◆ 4 milioni di ettolitri circa prodotti
- ◆ oltre 30.000 aziende interessate
- ◆ 70% della produzione in provincia di Chieti che è la seconda in Italia
- ◆ varietà Montepulciano, Trebbiano e molte cultivar locali
- ◆ sistema di allevamento prevalente tendone, ma in tutti i reimpianti sistemi verticali
- ◆ orografia del territorio molto varia con versanti molto diversi che complicano il rischio fitosanitario
- ◆ presenza di una struttura associativa molto importante: solo in provincia di Chieti vi sono 18 cantine sociali
- ◆ elevata professionalità dei viticoltori

- Nei confronti di *Plasmopara viticola*, l'attenzione di tecnici e viticoltori è sempre stata molto elevata per la sua riconosciuta pericolosità e la difesa non viene mai trascurata
- Nel periodo 2010-2022, si sono registrati gravi attacchi nel 2014, 2016 e 2018, attacchi medi nel 2010, 2012, 2017 e 2019, e nessun attacco nel 2011, 2013, 2015, 2020, 2021 e 2022

- Le infezioni del 2023, per diffusione, praticamente sull'intero territorio regionale, seppure con un gradiente da sud a nord, e intensità di attacco, con perdite di produzione valutabile dal 30% al 100% non trovano ricordo neanche nei viticoltori più anziani
- Gli attacchi non hanno risparmiato alcun organo, grappolini già dalla fase di differenziazione, foglie e tralci con danni economici e morali sui viticoltori che di giorno in giorno vedevano progredire le infezioni

## Principali condizioni che concorrono alle infezioni

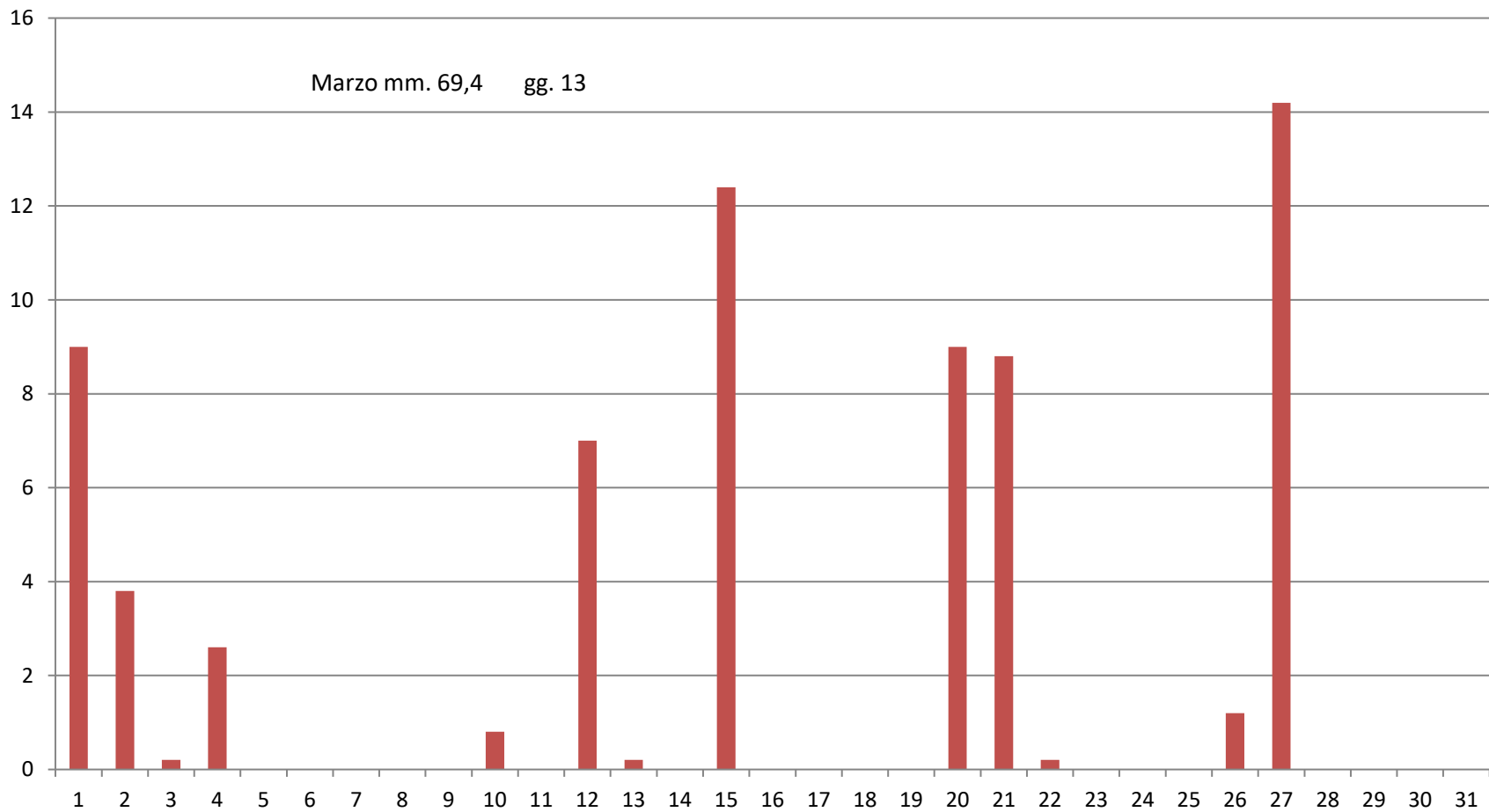
- potenziale di inoculo
- maturazione delle oospore e capacità germinativa delle stesse: piovosità 30-45 gg. prima della ripresa vegetativa
- condizioni climatiche: temperatura, piovosità
- recettività degli organi vegetali: fenologia
- tempestività di intervento e gestione delle infezioni primarie
- tecniche agronomiche adottate
- tecniche di distribuzione

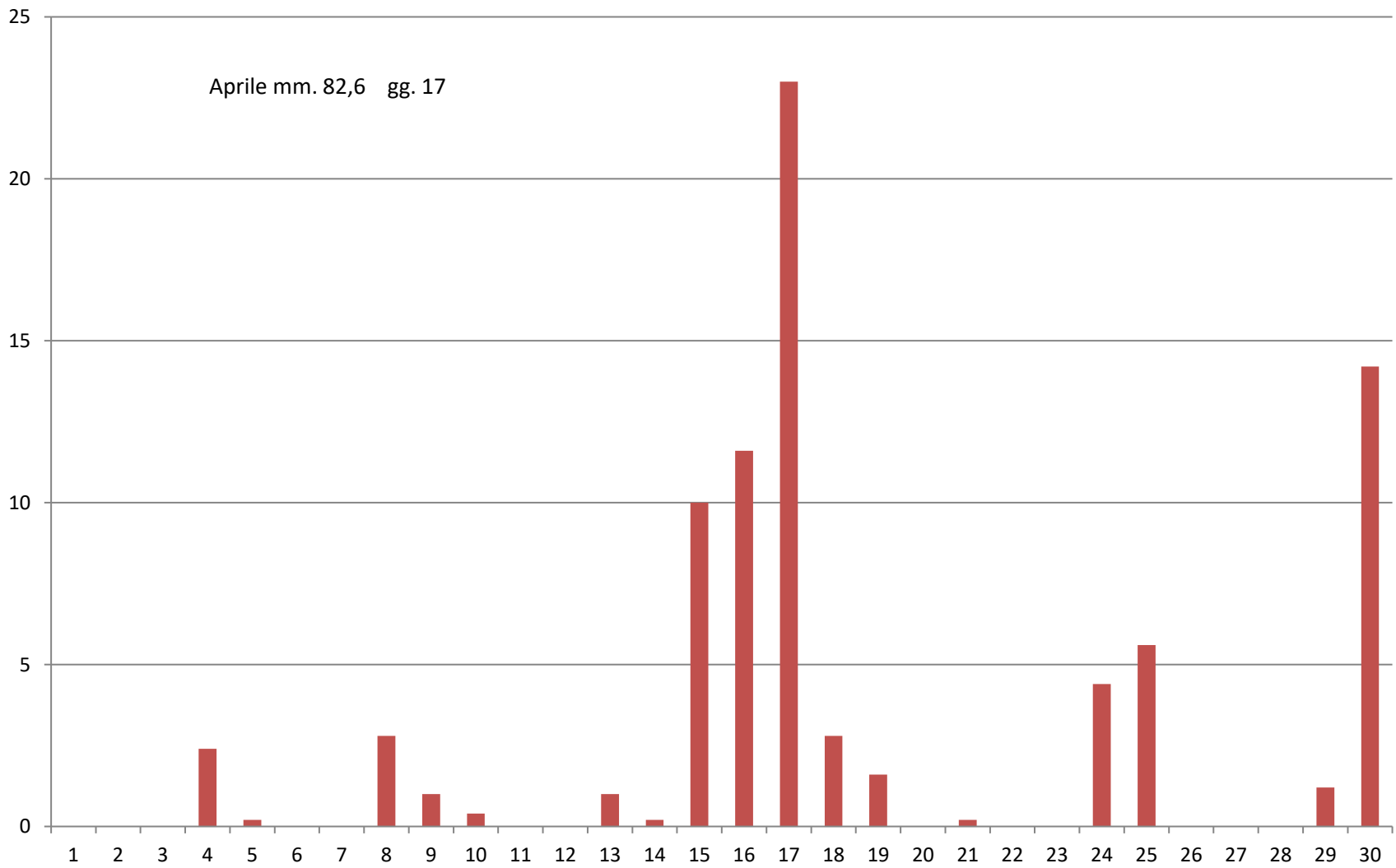
## Potenziale di inoculo

- oospore presenti in tutti gli ambienti: differenziate a seguito della riproduzione sessuata (oogonio e anteridio) generalmente con il progredire della stagione estiva dipendente dalla presenza della malattia in campo

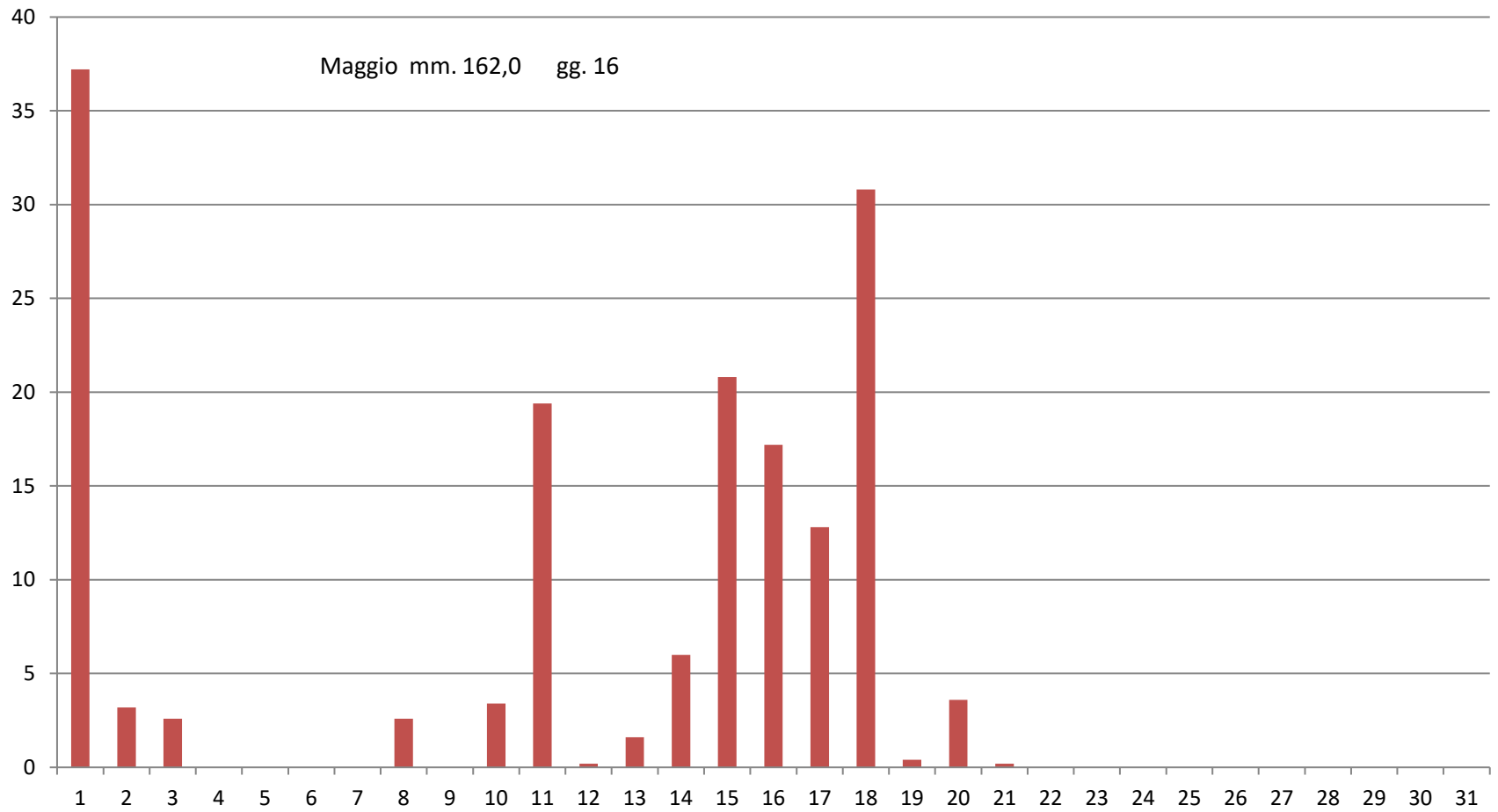
## Criticità

- gestione delle infezioni tardive sulle femminelle (trascurate dagli interventi di difesa?)
- oospore in grado di mantenere la propria vitalità per molto tempo









**Maturazione delle oospore e capacità germinativa delle stesse:** piovosità 30-45 gg. prima della ripresa vegetativa:

Periodo marzo - aprile		Maggio
2014	146,0	127,4
2016	207,6	60,0
2018	119,0	126,0
2023	142,0	162,0
2020	248,0	26,8
2021	144,6	13,8
2022	92,4	3,8

## Recettività degli organi infettabili: fenologia

Inverni sempre più miti: anticipo della ripresa vegetativa:

- ➤ Vitigni precoci: prima decade di marzo
- ➤ Vitigni tradizionali: prima decade di aprile
- ⇒ suscettibilità delle foglie: da quando la lamina è appena sviluppata, grado notevole da quando è di 2,5-3 cm di diametro
- Criticità: inizio dei trattamenti in funzione del rischio fitosanitario e non in base alla consuetudine

## Tempestività di intervento e gestione delle infezioni primarie

- vitigni precoci: infezioni primarie con precipitazioni del 15-18 aprile, 49 mm di pioggia in presenza di recettività e temperature idonee (16 aprile T minima 11,0 °C - 18 aprile T minima 9,1 °C)
- ⇒ necessità di interventi preventivi prima delle previste precipitazioni

➤ vitigni tradizionali:

◆ infezione primaria precipitazioni 29 aprile - 1 maggio 58,4 mm di pioggia, in presenza di recettività e temperature idonee (30 aprile T minima 13,3 °C - 1 maggio T minima 12,8 °C) molto violenta sui grappolini molto più contenuta sulle foglie

⇒ tempestiva allerta da parte dei tecnici, molti viticoltori hanno effettuato interventi

◆ 7 maggio: previsioni del tempo: chiara indicazione sulla persistenza della perturbazione

⇒ tempestiva allerta da parte dei tecnici, molti viticoltori hanno effettuato interventi

Criticità: necessità di intervenire con p.a. dotati di capacità penetranti in associazione a s.a. di copertura di maggiore resistenza al dilavamento

◆ 8-21 maggio, 14 gg di pioggia di cui 13 consecutivi con 120 mm, di cui 81,6 in 4 giorni

- registrate almeno altre 3 infezioni primarie: 11, 15 e 17 maggio

## Criticità

- precocissime infezioni primarie rispetto a quanto usualmente osservato
- impraticabilità dei terreni
- impossibilità del rispetto dei turni di intervento in relazione alle caratteristiche dei p.a. utilizzati (in molti casi si è potuto intervenire dopo 15-17 giorni)
- difficoltà di contenimento delle infezioni secondarie anche con interventi effettuati a turni di 4-5 giorni in particolare sui grappolini anche prevedendo l'utilizzo contemporaneo di p.a. a diversa modalità di azione

**EVOLUZIONE DELLA PERONOSPORA  
IN PARCELLE NON TRATTATE**

Anni	Comparsa infezioni primarie	1° rilievo (metà giugno)		2° rilievo (prima decade luglio)	
		% grappoli attaccati	% foglie attaccate	% grappoli attaccati	% foglie attaccate
2014	27.28/05	17.2	41.2	100	97.7
2016	08.10/06	22.0	52.0	96.0	98.0
2018	29.30/05	8.5	33.0	100	100



## Criticità

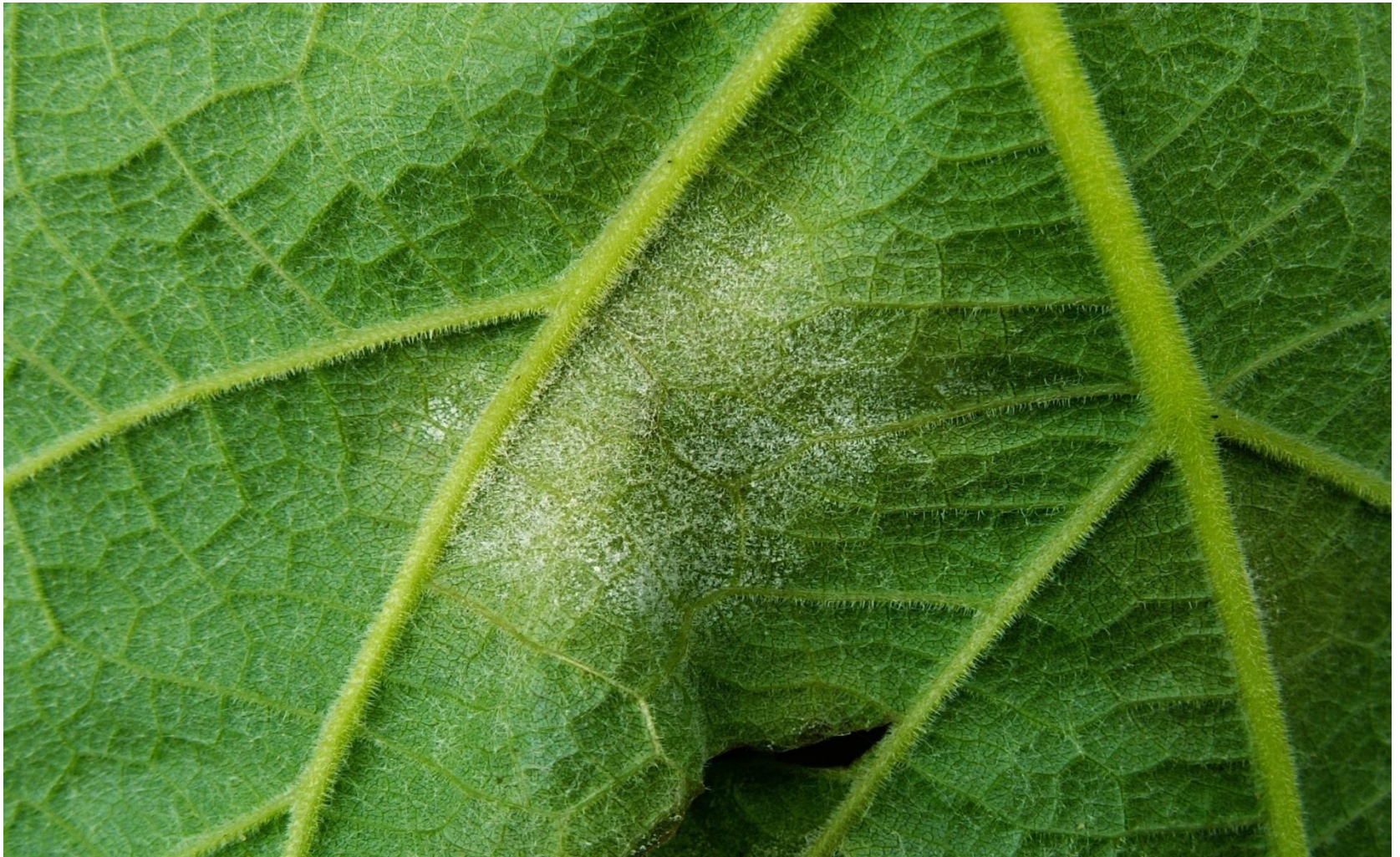
- necessità di continuare gli interventi anche in casi di totale perdita di produzione per salvaguardare la lignificazione e, quindi, la successiva produzione
- per alcuni p.a., rischio resistenza poiché utilizzati con infezioni in atto anche se in associazione a p.a. con diverso meccanismo di azione

- **importanza delle pratiche agronomiche**: buona gestione del vigneto, gestione del terreno (eventuale inerbimento), buon equilibrio vegetativo, ecc.
- **aggiornamento costante** di tutti gli attori della filiera a cominciare da tecnici e rivenditori rispetto all'evoluzione dei concetti di protezione, della disponibilità dei mezzi tecnici, delle strategie di difesa

## Considerazione conclusiva

Prima di decidere percentuali di riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari sarebbe opportuno valutare le caratteristiche distruttive delle diverse fitopatie che possono interessare le colture e dare maggiore ascolto alla comunità scientifica

In quest'ottica AIPP ha formulato a fine 2022 un preciso documento inviato alla Commissione Europea



GRAZIE PER L'ATTENZIONE